

La Sicilia 30 Novembre 2010

Coltivavano ed essiccavano la marijuana.

Avevano trasformato un piccolo bagno in serra per l'essiccazione delle piantine di marijuana. Avevano sigillato con la carta adesiva il water e tutt'intorno avevano piazzato fili e lampade a raggi infrarossi.

Ma gli agenti del commissariato di San Cristoforo e dell'antidroga della squadra mobile li hanno seguiti fino a Militello Val di Catania per seguirne le mosse e una volta scoperto il loro gioco li hanno incastrati. In carcere sono così finiti Salvatore Accreditato, di 50 anni e Antonino Ruggieri, anch'egli cinquantenne, residenti a Militello, i quali dovranno rispondere di concorso dei reati di produzione e detenzione di marijuana.

Le indagini sono scaturite da una «soffiata» che informava di frequenti «scambi» in un podere nelle campagne di Ramacca. Gli agenti allora hanno organizzato appostamenti, sin dall'alba, nascondendosi tra gli alberi di un aranceto attiguo al podere in questione.

L'altro ieri mattina, intorno alle 10, sul luogo è arrivata una Fiat Punto di colore azzurro, (proprio lo stesso colore indicato nella «soffiata») con a bordo Salvatore Accreditato e Antonino Ruggieri; i due sono stati immediatamente bloccati e perquisiti e trovati in possesso di una chiave che consentiva di aprire la porta di un vicino casolare al cui interno è stato rinvenuto un chilo di marijuana già essiccata; altri tre chili e mezzo della stessa sostanza sono stati subito dopo scovati in una canaletta per l'irrigazione all'esterno del casolare.

Dalle successive perquisizioni effettuate sia nelle abitazioni dei due, sia in locali di loro pertinenza, si è poi arrivati nel retrobottega di una vecchia oreficeria in disuso di proprietà del Ruggieri: e proprio là è stata trovata la «serra» (con tutte le attrezzature adatte).

Nella circostanza gli agenti hanno potuto sequestrare altri 500 grammi della stessa sostanza ancora in fase di essiccazione.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS